

SOLDATI... SEMPLICI... EROI

Ogni giorno vuole qualche morto e svariati feriti

La storia di due soldati della provincia di Novara ricostruita attraverso le lettere che, dal fronte, scrissero ai famigliari.

“Santino e Giuseppe, due soldati nati in provincia di Novara, attraverso le loro lettere, raccontano ai famigliari la guerra e la vita in trincea.”

Le letture saranno accompagnate da immagini e canti della Grande Guerra.

Testi e ricerche storiche di Giorgio Carfagna - Adattamento teatrale di Paola Borriello - Voci recitanti: Paola Borriello, Ezio Ferraris, Giorgio Carfagna.

Coro “La Meridiana “ diretto dal Maestro Giuseppe Tosatti - Alla fisarmonica Aldo Mazzolini.



Illustrazioni e grafica realizzate dai ragazzi del Liceo Artistico Felice Casorati sede staccata di Romagnano Sesia

CLASSE 4^A G

Coordinati dai professori: Boffa A, Ferretto S Longoni D, Rognone D.

ILLUSTRAZIONI: Stefano Avondo
Chiara Valeri, Micaela Cesta.

GRAFICA: Federico Pavani.

COMITATO ORGANIZZATORE

PRESIDENTE:

Giorgio Battisti

VICE-PRESIDENTE:

Renzo Donetti

VICE-PRESIDENTE:

Marco Ferraris

SEGRETARIO:

Maurizio Valazza

TESORIERE:

Donato Cerri

COORD. INTERVENTI:

Maurizio Viola

RESP. RICERCHE:

Enrico Tosetti

RELAZIONI ESTERNE:

Giorgio Carfagna

COMITATO D'ONORE

PRESIDENTE:

Presidente Regione Piemonte

Sergio Chiamparino

VICE-PRESIDENTE:

Giorgio Battisti

VICE-PRESIDENTE:

Renzo Brugo

MEMBRI:

Presidente Provincia Novara

Matteo Besozzi

Presidente Provincia Vercelli

Carlo Riva Vercellotti

Sindaco Comune Romagnano Sesia

Cristina Baraggioni

Capogruppo Alpini Romagnano S.

Fernando Vendramini

Presidente Sezione Valsesiana

Gianni Mora

Presidente M.S.E.B.V.

Franco Tinelli

CON IL PATROCINIO DI



L'iniziativa rientra nel Programma Ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale



Museo Storico Etnografico Romagnano Sesia



COMUNE DI ROMAGNANO SESIA



Provincia di Vercelli



PROVINCIA DI NOVARA



REGIONE PIEMONTE



GRANDE GUERRA

storie nazionali e storie locali intorno alla figura del Generale

Ottavio Ragni

RESPONSABILE SEGRETERIA REFERENTE:

Maurizio Valazza

romagnanosesia.valsesiana@ana.it

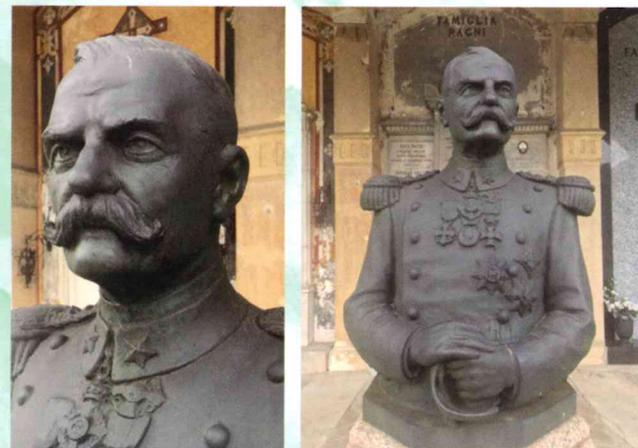
GRUPPO ALPINI DI
ROMAGNANO SESIA
22 e 23 SETTEMBRE 2018

SEDE – Viale Monte Rosa, 4

Ottavio Ragni

Nacque a Romagnano Sesia il 21 aprile 1852. Dopo gli studi all'Accademia Militare di Torino (riservata agli Ufficiali d'Artiglieria e Genio), nel 1873, con il grado di sottotenente, prese servizio al 6° reggimento di artiglieria e nel 1878 entrò a far parte del corpo di stato maggiore e successivamente ottenne, con il grado di tenente colonnello, l'incarico di capo di stato maggiore delle divisioni militari di Catanzaro (1890), di Chieti (1891) e quindi di Bologna (1892). La sua formazione sul campo avvenne in Africa dove, con il grado di colonnello, ebbe il comando di un reggimento di fanteria in Eritrea. Durante la battaglia di Adua, riuscì con perizia e prudenza, ad organizzare la ritirata del 3° reggimento della brigata Dabormida, sottraendolo alla distruzione di quella nefasta giornata (1 marzo 1896). Nel 1900 ottenne l'ambita promozione a maggiore generale, assumendo il comando del 7° gruppo Alpini a Cuneo ed in seguito del 4° gruppo a Torino. Nominato tenente generale ispettore presso il corpo degli Alpini nel 1907, Ragni, sostenuto da un solido retroterra culturale, tentò di mettere in pratica i suoi studi, che molto dovevano alle idee di Cesare Ricotti. Ciò si tradusse in un'opera di riorganizzazione del corpo degli Alpini che riscosse il consenso generale e nel 1910 indusse il ministro della Guerra ad affidargli l'ufficio di ispettore generale delle truppe di montagna. Nel maggio del 1911 fu nominato comandante del V corpo d'armata e dopo pochi mesi si imbarcò per la Libia, dove, nel gennaio del 1913, fu nominato governatore della Tripolitania. Nel 1918, fu nominato membro della Commissione d'inchiesta per Caporetto. Ragni disimpegnò il suo compito con sobrio distacco, nella consapevolezza che mettere in discussione l'operato di Cadorna avrebbe significato denigrare l'esercito italiano nella sua globalità. Si trattava di un compito che non lo affascinava. Al generale Ragni furono attribuite, nel corso della sua carriera, le maggiori onorificenze di Casa Savoia. Il generale Ragni morì a Romagnano Sesia il 21 maggio 1919.

Testo tratto da: "di Simona Berhe - Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 86 (2016) - Treccani"



SARÀ PRESENTE ALLA MANIFESTAZIONE
LA STAZIONE RADIO AMATORIALE DELLA
"BRIGATA ALPINA TAURINENSE"



Sabato 22 Settembre 2018

Ore 14.30 – ACCOGLIENZA OSPITI

Ore 15.00 – INIZIO CONVEGNO

I. Inquadramento storico

Gen. C.A. (Aus.) G. Battisti

II. La vita del militare Italiano in trincea

Dott. Prof. A.S. Bongo – I° Cap. Med. (Ris.)

III. Il Generale Ottavio Ragni

Prof. G. Oliva

IV. La commissione d'inchiesta per Caporetto

Prof. G. Cerino Badone – Cap. (Ris.)

V. "CARI GENITORI..." La corrispondenza dei soldati nella

Seconda Guerra Mondiale

Prof.ssa Paola Chiesa

VI. L'Esercito Italiano oggi: l'esperienza Afghana

Gen. C.A. (Aus.) G. Battisti

VII. Il Medico in trincea oggi

Dott. M. Viola - Cap. Med. (Ris.)

VIII. Dibattito - Chiusura dei lavori

Ore 19.30

RINFRESCO AL CAMPO

Ore 21.00

SPETTACOLO COMMEMORATIVO TEATRALE:

"Soldati.... Semplici.... Eroi – Ogni giorno vuole qualche morto e svariati feriti"

di G. Carfagna.

Con P. Borriello, E. Ferraris, G. Carfagna.

Domenica 23 Settembre 2018

Ore 10.30

ACCOGLIENZA OSPITI

Ore 11.00

ALZABANDIERA

Ore 11.30

Messa al campo in ricordo dei Caduti Romagnanesi della Prima Guerra Mondiale e dei Caduti di tutte le Guerre, presso la sede del Gruppo Alpini, Viale Monte Rosa, 4.

Ore 12.15

Consegna di pergamena commemorativa ai famigliari dei Caduti Romagnanesi della Grande Guerra.

Ore 13.00

Pranzo storico con ricette originali di inizio '900.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

RELATORI

GEN.C.A. (AUS) GIORGIO BATTISTI

Tra gli innumerevoli e prestigiosi incarichi ricoperti durante la propria carriera, ricordiamo quelli di primo Comandante del Contingente Italiano in Afghanistan sia per la missione Nibbiol sia per la missione ISAF.

Con il grado di Generale di Divisione ha ricoperto l'incarico di rappresentante per l'Italia e Capo Staff presso il Quartier Generale ISAF in Afghanistan. Comandante con il grado di Generale di Corpo d'Armata del Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO in Italia.

Capo di Stato Maggiore e rappresentante per l'Italia della missione ISAF a Kabul (Afghanistan).

Attualmente collocato in ausiliaria.

PROF. GIANNI OLIVA

Laureato in lettere all'Università degli Studi di Torino con Alessandro Galante Garrone. La sua produzione saggistica è tutta incentrata sulla storia italiana: dall'ottocento al Novecento; Mussolini e il fascismo, le due Guerre Mondiali, la Repubblica di Salò e la guerra civile '43-'45, le avventure coloniali italiane, i Savoia e i Borboni, le forze armate: Carabinieri, Alpini, Esercito, la Resistenza e le stragi nazifasciste del '43-'45, le Foibe e gli esuli dell'Istria, Dalmazia, la storia del Piemonte. Ha affrontato aspetti spesso trascurati della storiografia dominante del Dopoguerra.

PROF. GIOVANNI CERINO BADONE

Membro della commissione per gli esami in Storia delle Istituzioni Militari e dei Sistemi di Sicurezza, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Insegnante di Storia Militare, Scuola di Applicazione dell'Esercito Italiano. Capitano (Ris.) dell'Esercito Italiano, 26 giugno 2015. Membro della Schweizerische Vereinigung für Militärgeschichte und Militärwissenschaft (SVM). Attualmente Professore a contratto di Storia moderna presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro.

DOTT. PROF. ANGELO SANTE BONGO

Laureato in Medicina e Chirurgia, con all'attivo stages di perfezionamento sia in Europa, sia negli USA, svolge attività di Direttore di Unità Coronarica e di Cardiologia II presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Novara. Insegna alla Scuola di specialità in Cardiologia presso l'Università del Piemonte Orientale e tiene corsi per aggiornamento del personale del I18. Esperto in Cardiologia interventistica ed emergenza-urgenza cardiologica. È autore e co-autore di numerosissime pubblicazioni e collaboratore di riviste scientifiche nazionali ed internazionali. Ufficiale della Riserva di Complemento dell'Esercito Italiano con il grado di Primo Capitano, è cultore della storia della sanità militare nel Risorgimento e durante la Grande Guerra.

DOTT. MAURIZIO VIOLA

Esperto in: Chirurgia Generale e d'Urgenza / Medicina d'Urgenza-Emergenza e di Pronto Soccorso / Medicina Iperbarica / Medicina Legale. Consulente del Sistema di Emergenza I18 Centrale Operativa di Novara Medico Fiduciario del Ministero della Salute per l'assistenza sanitaria al personale di volo e marittimo. Pilota di aereo, esperienza di trasporto aereo sanitario con ala fissa. Ufficiale Medico dell'Esercito Italiano, richiamato in servizio con il grado di Capitano con l'incarico di Responsabile dell'Unità di Chirurgia e di Terapia Intensiva dell'Ospedale Militare di Tallin (IRAQ), nell'ambito del contingente militare italiano ONU – missione "Antica Babilonia". Freedom Iraqi. Ha pubblicato numerosi testi monografici e lavori scientifici inerenti alle proprie specializzazioni.

PROF.SA PAOLA CHIESA

Laureata in Lettere Moderne e Filologia Moderna è studiosa di Storia Militare e ha al suo attivo oltre venti Pubblicazioni sulla memorialistica dei Soldati Lombardi impiegati nei vari conflitti, ha curato la pubblicazione di libri sul conflitto Afghano. Nella sua qualità di ricercatrice ha accesso al Comando Esercito Lombardia e agli Archivi del Centro Documentale di Milano, è stata "embedded" in Afghanistan con l'Esercito Italiano. Costantemente impegnata in conferenze per la promozione dell'opera delle Forze Armate Italiane, nel 2017 è stata insignita dell'onorificenza di "Cavaliere Ordine del Merito della Repubblica Italiana" per aver acquisito benemerita verso la Nazione.